

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 32/2011.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 aprile 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 giugno 1964, con il quale l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2008-2009, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore cons. Roberto Benedetti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) per gli esercizi 2008-2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2008-2009 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Roberto Benedetti

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 9 maggio 2011.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DI RICERCA PER GLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE (INRAN),
PER GLI ESERCIZI 2008 E 2009

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
1. Assetto normativo e funzioni	»	14
2. Organi istituzionali	»	17
3. Personale	»	22
4. Assetto organizzativo	»	29
5. Attività istituzionale	»	30
6. Risultati contabili della gestione	»	33
7. Considerazioni conclusive	»	40

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma degli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione – I.N.R.A.N. (già Istituto Nazionale della Nutrizione – I.N.N.), ente di diritto pubblico soggetto alla vigilanza del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, relativa agli esercizi 2008 e 2009¹, nonché sugli eventi più significativi verificatisi fino al momento della sua redazione.

¹ Per la relazione precedente, concernente l'esercizio 2007, cfr. Camera dei deputati, Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV, n. 67.

1 - Assetto normativo e funzioni

1.1. - L'assetto normativo

1.1.1. - Il quadro normativo di specifico riferimento per lo svolgimento delle attività e per il funzionamento dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione - I.N.R.A.N. è stato costituito da:

- a) Decreto di riordino ed istitutivo (Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, concernente *"Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*: articoli 11 e da 14 a 17), con il quale il preesistente "Istituto nazionale della nutrizione" (di cui alla legge 6 marzo 1958, n. 199) è stato trasformato nell'attuale "Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN)", ente di ricerca di diritto pubblico con sede in Roma, dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria, sottoponendolo alla vigilanza del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;
- b) Art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, concernente *"Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici"*, che ha aggiunto fra gli organi dell'INRAN il Consiglio scientifico quale organo di indirizzo, di coordinamento e di controllo delle attività di ricerca dell'Istituto, costituito dal Presidente e da due membri nominati dal Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- c) Statuto (adottato ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 454/1999 in data 25 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale 21 maggio 2004);
- d) Regolamento di organizzazione e funzionamento (adottato ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 454/1999 in data 25 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale n. 885 del 14 ottobre 2004);
- e) Regolamento di amministrazione e contabilità (adottato anch'esso ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 454/1999 con delibera del Consiglio di amministrazione n. 2 del 28 gennaio 2008 ed approvato con decreto interministeriale 17 febbraio 2009);
- f) Disciplinare della macrostruttura (adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 14 marzo 2008 e quindi integralmente sostituito da quello approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 5 febbraio 2009).

1.1.2. – Altre disposizioni normative che hanno riguardato l’Istituto sono state:

- a) Art. 4 *sexiesdecies* del decreto legge 3 novembre 2008, n. 171, convertito, con modificazioni, nella legge 30 dicembre 2008, n. 205, che ha comportato una limitata modifica della composizione ed in particolare del procedimento di nomina del Consiglio di amministrazione (come esposto nel successivo capitolo);
- b) Modifica dell’art. 5, comma 1, dello Statuto (adottata ai sensi dell’art. 4 *sexiesdecies* del d.l. n. 171/2008 con delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 5 febbraio 2009 ed approvata con decreto interministeriale 17 febbraio 2010);
- c) Art. 7, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha soppresso, fra l’altro, l’*Ente nazionale delle sementi elette (ENSE)*”, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1955, n. 1461 e l’*Istituto nazionale conserve alimentari (INCA)*”, istituito con regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 501, convertito dalla legge 17 aprile 1925, n. 473, trasferendone compiti ed attribuzioni all’INRAN.

1.2. – Le funzioni

1.2.1. - Considerato che le modifiche normative, intervenute dopo la trasformazione del precedente ente nell’attuale, hanno riguardato aspetti prevalentemente organizzativi, nel periodo considerato le funzioni svolte dall’Ente sono rimaste immutate rispetto a quelle originarie volute dal legislatore delegato del 1999.

L’INRAN, pertanto, *“svolge attività di ricerca, informazione e promozione nel campo degli alimenti e della nutrizione, ai fini della tutela del consumatore e del miglioramento qualitativo delle produzioni agroalimentari. In particolare, l’Istituto promuove e sviluppa attività di ricerca sulla qualità, nonché sulla sicurezza degli alimenti in collaborazione con l’Istituto superiore della sanità, finalizzate alla certificazione, etichettatura nutrizionale e valorizzazione delle specificità dei prodotti nazionali, nonché allo sviluppo delle applicazioni biotecnologiche nel settore agroalimentare”* (art. 11, comma 4, d. lgs. n. 454/1999).

Inoltre, l’Istituto *“promuove sia l’educazione nutrizionale ed alimentare, anche mediante la preparazione e diffusione periodica di linee guida, di raccomandazioni nutrizionali e di tabelle di composizione degli alimenti, sia - per il raggiungimento delle proprie finalità - attività di ricerca in collaborazione con le università e altre istituzioni*

scientifiche, nazionali, comunitarie e internazionali, anche istituendo borse di studio" (art. 11, commi 5 e 6, d. lgs. n. 454/1999).

È anche compito dell'Ente predisporre, in coerenza con gli obiettivi del programma nazionale della ricerca (PNR) (art. 1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204), un piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, con cui determina obiettivi, priorità e risorse, da sottoporre per l'approvazione al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

1.2.2. - Le novità recate dal d.l. n. 78/2010 comporteranno, invece, una modifica delle funzioni tradizionali, poiché l'INRAN sarà chiamato a svolgere anche i compiti e le attribuzioni in precedenza intestate all'ENSE ed all'INCA, avvalendosi delle relative strutture.

L'ENSE svolgeva attività di certificazione dei prodotti sementieri, analisi e controlli qualitativi delle piantine di ortaggi, esami tecnici in ambito vegetale, studi e ricerche; la sua sede centrale è in Milano.

L'INCA svolgeva attività di vigilanza presso gli stabilimenti, accertamenti merceologici, controlli qualitativi ed elaborazione dati in materia di conserve alimentari; la sua sede centrale è in Roma.

Per effetto della prevista incorporazione, l'attività di vigilanza sull'INCA, in precedenza svolta dal Ministero dello Sviluppo economico, è stata trasferita a quello delle Politiche agricole, alimentari e forestali con decorrenza 3 marzo 2011.

In proposito, andrà attentamente verificata la previsione di cui all'art. 7, comma 20, del d.l. n. 78/2010 (dall'attuazione delle predette disposizioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica), secondo la quale la soppressione dell'ENSE e dell'INCA e la loro incorporazione nell'INRAN dovrebbe avvenire senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.